

## SANTA FIORA

### IL DOCUMENTO

IL DOCUMENTO APPROVATO IERI IN COMMISSIONE AMBIENTE DELLA REGIONE INTRODUCE IL PRINCIPIO DELLE AREE NON IDONEE ALLA REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DELLE CENTRALI GEOTERMICHE

# Geotermia, verso le zone off-limits Arriva la decisione della Regione

*Marras: «Un atto importante quello approvato in Commissione»*

**MENTRE** sull'Amiata, abitanti e comitati nati per salvaguardare il territorio dallo sviluppo geotermico, stanno cercando di capire gli sviluppi futuri di alcuni progetti rimasti in sospeso, in Regione il percorso di regolamentazione dello sfruttamento dell'energia geotermica prosegue con l'approvazione in commissione Ambiente della proposta di risoluzione che prevede l'introduzione del principio delle cosiddette aree non idonee, ovvero l'individuazione di zone ben delimitate riconosciute come non adatte ad ospitare centrali. Via libera dunque della IV Commissione alla risoluzione sulle aree non idonee.

«**OGGI** l'auspicio che avevo espresso solo pochi mesi fa, alla luce della modifica alla legge regionale che riconosce il ruolo attivo dei Comuni nei procedimenti di autorizzazione dei permessi di ricerca, diventa reale – commenta Leonardo Marras, capogruppo Pd Regione Toscana –. La norma licenziata questa mattina (ieri, *Ndr*) dalla commissione Ambiente interviene sulla realizzazione delle

centrali, introducendo il principio delle aree non idonee in coerenza con la priorità della tutela del paesaggio e delle aree delle produzioni agricole locali di pregio. Si tratta di una misura importante per la nostra regione, ma soprattutto di una risposta chiara e concreta al territorio della provincia di Grosseto dove la preoccupazione per il dilagante numero di permessi di ricerca è crescente e diffusa tra cittadini e istituzioni». Richiesta alla giunta anche di dare priorità nel coinvolgimento dei Comuni a quelli attualmente oggetto di concessioni di coltivazione, di permessi di ricerca rilasciati o che potranno rientrare nella zonazione del territorio italiano allo studio del Governo. «Impegniamo così la Giunta regionale a introdurre un principio fondamentale, – spiega Stefano Baccelli, presidente commissione Ambiente e territorio – quello del riconoscimento delle aree non idonee, sempre in coerenza con il rispetto dell'ambiente e delle produzioni locali, nonché a favorire l'applicazione delle migliori tecnologie al momento disponibili per gli impianti, il tutto lavorando di concerto

con la Commissione, che è disponibile a un confronto aperto e costante». «È importante sottolineare – concludono i consiglieri – che questa risoluzione è frutto di un percorso largamente condiviso con i sindaci del territorio e con gli uffici della giunta regionale, un lavoro congiunto che tiene conto di tutte le istanze per il raggiungimento di un obiettivo comune».

**Nicola Ciuffoletti**



**TERRITORIO** Il capogruppo Pd in Regione, Leonardo Marras

